



“Lo sviluppo dell’Africa: un’opportunità per l’Europa, l’Italia e la Sicilia”

Sul palco di Taormina i ministri africani chiedono maggiori investimenti dagli imprenditori siciliani e italiani nei settori agricolo, ittico e nell’allevamento

NEL POMERIGGIO L’INTERVENTO DEL MINISTRO RENATO BRUNETTA

COMUNICATO N.2

TAORMINA (2 ottobre 2009) - Ministri di Paesi africani questa mattina al microfono del forum internazionale sullo sviluppo dell’Africa in corso a Taormina su iniziativa della Fondazione Banco di Sicilia in collaborazione con “The European House Ambrosetti”.

Il ministro della Pesca dell’Uganda Fred Mukisa ha sottolineato come la leva fondamentale su cui puntare per un reale sviluppo dell’Africa debba essere data da investimenti nell’agricoltura, settore da cui dipende l’80 per cento delle esportazioni dell’intero continente africano. “Investire in agricoltura per gli imprenditori italiani e siciliani – Ha detto – è fondamentale, perché l’Africa è ricca di acqua, con mercati regionali interni e internazionali in crescita”. Mukisa ha anche chiesto l’avvio di occasione di maggiore incentivazione alle politiche agricole, puntando anche sul “transfert tecnologico” verso i Paesi in via di sviluppo e sulle infrastrutture da incrementare e potenziare. Occasioni anche per gli investitori siciliani.

Il ministro dell’allevamento e delle risorse ittiche dello Zambia Bradford Machila ha spiegato come un settore agricolo competitivo ed efficiente, insieme a politiche di sostegno e collaborazione nella pesca e nell’allevamento del bestiame possano garantire opportunità importanti per la fuoriscita di larghe fasce di popolazione dalla povertà. “Il governo dello Zambia – ha affermato – sta intervenendo negli impianti irrigui e nell’apertura di cosiddetti “blocchi agricoli”, per incoraggiare gli investimenti di imprenditori stranieri. Nell’allevamento, stiamo lavorando per l’aumento di valore di alcuni settori strategici, come il pellame, e per interventi mirati sulla zootecnia e su prodotti come il latte o i prodotti caseari, attraverso una migliore competitività attraverso il controllo e la prevenzione delle malattie del bestiame. In questo, il settore privato potrebbe dare input molto importanti, anche grazie alla riduzione dei dazi doganali sulle materie prime, sui semilavorati e sui prodotti finiti”.

Nel pomeriggio, saranno protagonisti ancora ministri ed esponenti governativi di Paesi africani e sarà la volta dei rappresentanti del Governo italiano: il ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione **Renato Brunetta**, il viceministro allo Sviluppo Economico **Adolfo Urso**, e il Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri **Vincenzo Scotti**, che metteranno l’accento sulle occasioni per l’Italia e per la Sicilia rispetto alle politiche di cooperazione e di sviluppo da attivare nei Paesi africani.

Per ulteriori informazioni

Ufficio Stampa: Cantiere di Comunicazione

Via Tortona, 27 – 20144 Milano – Tel. 02.87383180 – 347.9648650

Francesco Pieri – f.pieri@cantiereedicomunicazione.com

Alberto Samonà – albertosamona@libero.it